



# ALTO ADIGE

venerdì 16.02.2018

## VIABILITÀ » I DATI DEI VERDI



Da quando sono state realizzate le circonvallazioni il traffico in Bassa Atesina è aumentato di un terzo: i camion, nel Comune di Ora, sono passati da 975 a 1407. Sotto Brigitte Foppa (Verdi)

di Massimiliano Bona  
ORA/EGNA/LAIVES

# In 4 anni il traffico in Bassa è aumentato di un terzo

Le auto sono passate da 10424 a 13774 e i camion sono saliti da 975 a 1407  
I «picchi» sono alti anche a Laives (20.772 auto), meglio a Salorno (8.107 auto)

Finalmente ci sono i numeri a testimoniare: negli ultimi quattro anni e mezzi sulla Statale in Bassa Atesina sono aumentati circa di un terzo. «Per molti - sottolinea la consigliera provinciale dei Verdi Brigitte Foppa - è forte il sospetto che il fenomeno sia direttamente correlato all'apertura delle circonvallazioni realizzate una dopo l'altra ad Ora, Laives e San Giacomo. Il traffico è stato fluidificato molto con la conseguenza che molti oggi preferiscono la Statale, che è gratuita, all'autostrada, dove invece bisogna pagare il pedaggio».

Grazie al dossier e ai dati raccolti dal gruppo Verde si capisce, dunque, in modo chiaro che le circonvallazioni hanno prodotto un aumento - più che significativo - di traffico e inquinamento, con picchi preoccupanti. E non appena sarà ultimata la variante anche a Bronzolo i dati sono destinati a crescere ulteriormente.

**I dati del traffico.** I veicoli sono aumentati ad Ora complessivamente di un terzo (da 10.424 a 13.774) e i camion sono quasi raddoppiati (da 975 a 1.407) - anche se in questi dati l'assessore Mussner non vede alme-

no per il momento «una tendenza univoca».

Ma questa tendenza la si riconosce, «se la si vuol vedere», sottolineano i Verdi, ad esempio anche a Laives. Nella stazione di controllo di Pineta di Laives il numero di veicoli dal 2013 al 2017 è aumentato da 16.680 a 20.772, quello dei camion da 904 a 1.366. A Salorno, invece, dove non c'è la circonvallazione, le cifre restano stabili tra il 2013 e il 2017 tra 7.677 e 8.107, sebbene anche qui i camion siano aumentati (da 753 a 995) di molto.

«Sempre più persone residenti in Bassa Atesina hanno l'impressione di soffocare sempre più nel traffico. Oltre alle diverse infrastrutture inquinanti presenti in zona (au-

tostrada, inceneritore, aeroporto, Safety Park...), ultimamente passano sempre più automezzi sulla statale».

Ma a pagare dazio non sono solamente i paesi con una circonvallazione.

«Per quei Comuni che non hanno la variante - spiega Foppa - per chi vive lungo la statale, è aumentato il rumore ma anche l'inquinamento vicino a casa propria».

**Ossido di azoto alle stelle ad Egna.** La sensazione delle persone che vivono lungo queste strade dunque è corretta: il traffico e l'inquinamento sono cresciuti. «I valori dell'ossido di azoto ad Egna - prosegue Brigitte Foppa - segnano da anni record tragici in Alto Adige, accanto a quelli registrati a

San Pietro Mezzomonte. Allo stesso tempo assistiamo a inutili tentativi di spostare il problema. Ad esempio quando si parla della terza corsia dell'au-



tostrada».  
**La richiesta di un tavolo urgente.** La domanda comunque resta: che cosa intende fare la Provincia di fronte a questi dati quantitativo preoccupanti?

«La Bassa Atesina - prosegue Foppa - ha bisogno di un vertice specifico sul traffico nel quale Giunta, Comuni, Comprensori e organizzazioni ambientaliste sviluppino delle strategie efficaci. Contro il crescente flusso di traffico non aiutano nuovi disimpegni o colpi di spugna, ma una politica dai piccoli passi ben ponderati. Il primo potrebbe essere prendere coscienza della drammaticità della situazione».

La situazione non è propriamente idilliaca nemmeno in Oltradige, dove si registrano picchi di 25 mila auto, tanto che Appiano e Caldaro continuano ad invocare (per adesso vanamente) il tram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA